

## LINEE GUIDA PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E DEGLI SPAZI ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI SEDE DI STRUTTURE DIPARTIMENTALI (ESTRATTO)

### INDICAZIONI GENERALI

1. Modifiche strutturali, modifiche e/o manutenzione straordinaria di impianti elettrici, incrementi sostanziali di carico sui solai, modifiche o interventi interessanti le vie di esodo devono essere esaminate dai Servizi Tecnici ed autorizzate.
2. L'installazione degli impianti all'interno degli edifici, gli interventi sugli impianti elettrici che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade) dovranno essere autorizzati dai competenti Uffici dell'Amministrazione Centrale - (Ufficio Tecnico).
3. Le cause d'incendio più comuni sono:
  - a. accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che possa essere facilmente incendiato;
  - b. uso scorretto di fiamme libere o fonti di calore;
  - c. è vietato fumare all'interno degli edifici;
  - d. ostruire la ventilazione di apparecchiature elettriche e apparecchi per il riscaldamento;
  - e. impianti o utenze elettriche difettosi, sovraccaricati o non ben protetti;
  - f. manutenzione carente delle apparecchiature.
4. Prima di ordinare, acquisire e collegare alla rete elettrica di distribuzione apparecchiature con notevole assorbimento di energia, occorre accertare la disponibilità di potenza elettrica e ottenere l'autorizzazione scritta al collegamento dall'Ufficio tecnico
5. Si ricorda che è comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti, frigoriferi ed altre utenze elettriche se non preventivamente ed espressamente autorizzati dall'Ufficio tecnico.
6. L'uso di prese multiple mobili, di adattatori di portata, di prolunghes, ecc. è sconsigliabile in tutti gli ambienti di lavoro ed è vietato nei luoghi con pericolo di incendio e/o esplosione.
7. L'alimentazione elettrica di ogni apparecchiatura dovrà essere assicurata tramite presa più vicina possibile all'utenza, se ciò non fosse attuabile, il cavo elettrico di alimentazione non dovrà attraversare il locale con pericolo di inciampo, ma dovrà essere fatto passare in idonea canalina o protetto con sistemi anti inciampo.
8. Le prolunghes sono consentite dalle norme purché siano a norma e gestite in modo corretto (si deve assolutamente tenere conto della potenza elettrica complessiva per cui la prolunga è stata costruita).

9. È vietato sovraccaricare le prese di corrente e le apparecchiature in genere. L'alimentazione contemporanea di più apparecchi da una sola presa, mediante le cosiddette "ciabatte" oppure il collegamento di un apparecchio a una presa non adatta, può provocare il riscaldamento dei conduttori e della presa stessa con pericolo di incendi o per lo meno di deterioramento dell'impianto. Le "ciabatte" possono essere utilizzate, purché a norma, e non siano superati i carichi elettrici massimi compatibili con la presa di rete di rifornimento. Dovranno essere ancorate a parete e non lasciate libere a terra, al fine di evitare inciampi o corto circuiti in caso di contatto con acqua (lavaggio pavimenti, allagamento), anche di modesta entità.
10. Non è permessa la presenza di più di due prese sul corpo isolante e non è consentito, inoltre, inserire una spina da 16 A in una presa da 10 A (spina grande in presa piccola tramite riduttore).
11. I cavi e le prese mobili non devono essere appoggiati a terra al fine di evitare schiacciamenti e compromissioni dovute alla presenza di liquidi (utilizzati per la pulizia del pavimento).
12. Quando possibile, spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata.
13. Segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche.
14. Le spine di tipo tedesco (Schuko) hanno i contatti per la messa a terra sui lati del corpo isolante. È vietato l'uso di spine o prese di tipo italiano in questi sistemi poiché non si realizza il collegamento a terra dell'apparecchio.
15. Tutto il personale che opera all'interno dell'edificio dovrà essere a conoscenza di:
  - a. localizzazione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza e dei luoghi sicuri;
  - b. piano di emergenza e di evacuazione;
  - c. posizione dei pulsanti di emergenza, estintori e cassette di primo soccorso;
  - d. quanto riportato nella cartellonista esposta, in particolare i numeri telefonici d'emergenza.
16. Ogni dipendente dovrà tenere ordinato il proprio posto di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio.
17. Le pulizie sono gestite dall'Amministrazione Centrale a parte disposizioni specifiche per i locali con attività particolari in cui il personale delle ditte non può accedere (es. campi magnetici, ecc.).
18. All'interno dell'edificio è vietato fumare in tutti i locali ed usare fiamme libere.
19. È obbligo disporre i materiali facilmente infiammabili (carta, cartone, plastica) il più lontano possibile da ogni fonte di calore.
20. Fiammiferi e mozziconi di sigaretta vanno depositati negli appositi contenitori o cestini solo dopo essersi attentamente accertati che siano spenti.
21. Segnalare al referente per la sicurezza del Dipartimento o al Direttore qualsiasi inefficienza dei dispositivi di sicurezza.

22. I corridoi, le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei. La competenza del rispetto di tali obblighi è di chi gestisce gli spazi.
23. Non installare lungo le vie di fuga (corridoi e scale) macchine di vendita, terminali nonché fotocopiatrici.
24. È importante:
- a. mantenere liberi da qualsiasi ingombro i percorsi di sicurezza;
  - b. non depositare materiali che possano limitare o impedire le fasi di esodo verso le uscite di sicurezza;
  - c. evitare affollamenti negli studi, nei corridoi, lungo i percorsi di sicurezza e le vie di fuga. Le aule non devono essere sovraffollate: su ogni porta di aula dovrà essere posto un cartello indicante il massimo affollamento consentito. Responsabile del sovraffollamento è il docente che, al momento, svolge l'attività didattica;
  - d. limitare i carichi d'incendio individuati in studi, uffici.
25. Per ogni aula è stata dichiarata una capienza massima. È vietato fare uso di sgabelli o sedie aggiuntive o sedersi su scale adibite a percorsi o vie di fuga o rimanere in piedi. Tutti gli studenti devono occupare i posti previsti fino a loro completo esaurimento. Se questi non sono sufficienti il Docente dovrà contattare la segreteria didattica e chiedere di sostenere il corso in un'aula con capienza maggiore. In ogni aula i percorsi di fuga sono indicati da apposita cartellonistica segnaletica. Essi devono essere mantenuti liberi da qualsiasi ostacolo che possa impedire o intralciare il passaggio in caso di emergenza. Quindi nessuno zaino, ombrelli, abbigliamento, o altro oggetto in possesso dello studente deve essere lasciato incustodito nelle suddette aree.
26. Non manomettere apparecchiature e/o impianti con certificazioni o dichiarazioni di conformità.
27. Non utilizzare impianti e/o apparecchiature in maniera difforme da quanto stabilito dal costruttore e riportato nel relativo manuale.

### **CORRIDOI, SCALE E VIE DI FUGA**

1. Sgomberare le vie di fuga, scale, corridoi, porte di emergenza da ogni ostacolo o carico d'incendio. Eliminare, in particolare, armadi e scaffali nei corridoi.
2. Non bloccare le porte REI con zeppe o simili artifici.
3. Non installare lungo le vie di fuga (corridoi e scale) apparecchi di riscaldamento sia fissi che portatili di ogni tipo.
4. Non installare lungo le vie di fuga (corridoi e scale) apparecchi di cottura.

5. Non creare lungo le vie di fuga (corridoi e scale) depositi temporanei di arredi.
6. Non installare lungo le vie di fuga (corridoi e scale) sistema di illuminazione a fiamma libera.
7. Non usare le vie di fuga (corridoi e scale) come depositi temporanei di rifiuti.

## **UFFICI**

1. I locali (uffici, studi e laboratori in genere) non devono diventare depositi di materiale infiammabile. Fare particolare attenzione ai carichi di incendio individuati in uffici e studi.
2. Al termine delle normali attività lavorative tutte le apparecchiature elettriche, che non devono rimanere necessariamente attive, devono essere spente.
3. Non sovraccaricare le prese di corrente e le apparecchiature elettriche in genere.
4. Non manomettere apparecchiature e/o impianti.
5. Non utilizzare impianti e/o apparecchiature in maniera difforme da quanto stabilito dal costruttore o ente certificante.
6. L'uso di attrezzature, non propriamente d'ufficio, quali frigoriferi, condizionatori personali, sistemi di riscaldamento locale, sistemi di riscaldamento di alimenti (piastre elettriche, bollitori, ecc.) devono essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento che ne valuterà l'estrema necessità tenuto conto, anche, del carico elettrico di rete aggiuntivo.
7. Le prese di aerazione di PC, stampanti o di qualsiasi altra attrezzatura che necessita di aerazione devono essere mantenute libere.

## **TERREMOTO**

### **In condizioni normali, prima dell'evento terremoto**

1. Evitare di tenere oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti
2. Prendere visione delle planimetrie con l'indicazione delle uscite di sicurezza e delle vie di fuga più prossime al tuo locale di lavoro.

### **Durante il terremoto**

1. Cercare di mantenere la calma e non gridare.
2. Se vi trovate in luogo chiuso, cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave. È una protezione da eventuali crolli.
3. Ripararsi sotto un tavolo. È pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero cadere addosso.
4. Muoversi con prudenza.
5. Non precipitarsi verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedire l'uscita.

6. Se la scossa è stata forte e sembra che ci siano danni strutturali, procede tenendosi contro i muri, saggiare pavimenti, scale e pianerottoli, poggiandovi prima il piede.
7. Non usare accendini e/o fiammiferi o altre fiamme libere per la possibile presenza di fughe di gas.
8. Cercare di portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto o raggiungere le aree di attesa individuate dal piano di emergenza.
9. Se si è all'aperto, allontanarsi da costruzioni. Potrebbero crollare.
10. Evitare di andare in giro a curiosare. Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli.
11. Evitare di usare il telefono e l'automobile. È necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.

### **Dopo il terremoto**

1. Assicurarsi dello stato di salute delle persone attorno e verificare la presenza, nel luogo di raccolta, dei colleghi che erano in servizio. Ciò aiuta chi si trova in difficoltà ed agevola l'opera di soccorso.
2. Non cercare di muovere persone ferite gravemente. Si potrebbero aggravare le loro condizioni.
3. Uscire con prudenza indossando le scarpe. In strada ci si potrebbe ferire con vetri rotti e calcinacci.
4. Raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti. Potrebbero crollarti addosso.
5. Non rientrare nell'edificio se non autorizzati.
6. Se si è rimasti intrappolati cercare di segnalare la propria presenza a intervalli regolari.

### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PRINCIPIO DI INCENDIO**

3. In caso di incendio provare a spegnere l'incendio **se e solo se** addestrati all'uso degli estintori.
6. Evacuare l'area attraverso la via più breve segnalata tramite gli appositi cartelli.
7. Dare l'allarme utilizzando gli appositi pulsanti o chiamando i numeri telefonici di emergenza.
8. Nell'abbandonare i luoghi di lavoro lasciare la luce accesa e spegnere tutte le attrezzature elettriche.
9. L'ultimo ad uscire dal singolo locale chiude la porta, ma non a chiave.
10. Non usare gli ascensori.
11. Non aprire eventuali porte calde.
12. Percorrere le vie d'esodo senza correre e senza creare confusione.
13. Non portare al seguito alcun attrezzo o pacco.
14. Non sostare in prossimità delle uscite di sicurezza.
15. Utilizzare i mezzi d'estinzione incendi solo se si è perfettamente conoscenza del loro funzionamento.

16. Non intralciare i soccorsi.
17. Seguire rigorosamente le planimetrie del piano di sicurezza che si trovano lungo i corridoi e le indicazioni fornite dalle squadre di soccorso.
18. Raggiungere velocemente il luogo sicuro esterno indicato nelle planimetrie del piano di sicurezza.